

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: **CARMIGNAC PORTFOLIO INVESTISSEMENT** Identificativo della persona giuridica: **96950039YSR2SSH77885**

Obiettivo di investimento sostenibile

1. Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì No

<p><input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 5%</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE 	<p><input type="checkbox"/> 2. Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) ___% di investimenti sostenibili</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<p><input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 15%</p>	<p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile</p>

Nel corso del 2022, la quota minima di investimenti sostenibili era pari al 50% degli attivi idonei e rimarrà invariata nel 2023. I livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali (come sopra descritto) saranno rispettivamente pari al 5% e al 15% del patrimonio netto del Fondo; tali limiti saranno applicati a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo relativo alla riduzione delle emissioni di carbonio rimarrà pari al 30% in meno rispetto al benchmark.

In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?



L'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto nel 2022 consisteva nell'investire il 50% del patrimonio netto in azioni di società che generano almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi allineati positivamente con uno dei seguenti 9 su 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ("gli Obiettivi di sviluppo sostenibile") selezionati per questo Comparto: (1) sconfiggere la povertà, (2) sconfiggere la fame, (3) salute e benessere, (4) istruzione di qualità, (6) acqua pulita e servizi igienico sanitari, (7) energia pulita e accessibile, (9) imprese, innovazione e infrastrutture, (11) città e comunità sostenibili, (12) consumo e produzione responsabili. Per maggiori informazioni sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite visitare il sito <https://sdgs.un.org/goals>.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Un'azienda è considerata "allineata" se oltre il 50% dei suoi ricavi proviene da attività che si ritiene contribuiscano a uno dei nove SDG delle Nazioni Unite sopra citati. Queste soglie del 50% indicano una notevole intenzionalità dell'azienda riguardo all'attività che contribuisce agli SDG e ai suoi piani di espansione.

Per determinare quali aziende sono allineate, abbiamo individuato un solido sistema di classificazione delle attività e abbiamo mappato 1700 diverse attività aziendali. Inoltre, ci siamo avvalsi di SDG Compass, una risorsa creata dal GRI, dal Global Compact delle Nazioni Unite e dal World Business Council for Sustainable Development per individuare le attività aziendali che danno un contributo a ciascun SDG. Oltre a questo, abbiamo definito una serie di "temi investibili" sulla base delle attività aziendali. Con riferimento a questi temi, abbiamo passato in rassegna ogni attività commerciale nel sistema di classificazione, allineando le attività appropriate con i "temi investibili" di Carmignac e utilizzando i traguardi degli SDG per verificare l'idoneità. Questo processo è stato esaminato dai membri dei team d'investimento responsabile (IR) e d'investimento. Una volta raggiunta la soglia del 50% di ricavi, l'intera posizione nell'azienda viene considerata allineata.

Il Comparto contribuisce attraverso i suoi investimenti ai seguenti obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici. Il Comparto non si pone come obiettivo una riduzione dell'impronta di carbonio in linea con l'Accordo di Parigi, ma mira a conseguire un'intensità di carbonio (tCO₂/mln di USD di ricavi convertiti in EUR; aggregati a livello di portafoglio; ambiti 1 e 2 del protocollo sui gas serra) inferiore del 30% a quella dell'indice di riferimento, l'MSCI AC World NR (USD) dividendi reinvestiti.

Nel corso dell'esercizio non sono state individuate violazioni nel raggiungimento dell'obiettivo sostenibile.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Nell'ambito del suo approccio a quattro pilastri, il Comparto ha utilizzato i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto nonché il conseguimento del suo obiettivo sostenibile:

1) Tasso di copertura dell'analisi ESG: a più del 90% degli emittenti è applicata l'integrazione ESG tramite l'attribuzione di punteggi ESG utilizzando la piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory). Al 30/12/2022, il tasso di copertura dell'analisi ESG era pari al 100% degli emittenti (esclusi liquidità e derivati).

2) Misura in cui viene ridotto l'universo azionario (almeno il 20%): lo screening negativo e l'esclusione di attività e pratiche non sostenibili, come riflesso dall'attribuzione di bassi punteggi ESG da parte di START e MSCI e/o dai punteggi e dalla ricerca di ISS, sono stati effettuati sulla base degli indicatori che seguono: (a) pratiche dannose per la società e l'ambiente, (b) controversie relative alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (c) armi controverse, (d) estrazione di carbone, (d) società elettriche che non hanno adottato obiettivi di allineamento all'Accordo di Parigi, (e) limiti all'intensità di carbonio, (f) società coinvolte nella produzione di tabacco, (g) società coinvolte nell'intrattenimento per adulti. Le esclusioni estese includono il settore petrolio e gas, le armi convenzionali, il gioco d'azzardo e la lavorazione delle proteine animali. L'universo viene ulteriormente ridotto con l'esclusione delle società che non soddisfano i nostri criteri relativi all'allineamento con gli SDG. Al 30/12/2022, l'universo era stato ridotto in misura pari al 21,17% del portafoglio.

3) Allineamento con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile: il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che è tenuto a investire una quota minima del 50% del suo patrimonio netto in azioni di società che generano almeno il 50% dei propri ricavi da beni e servizi legati ad attività commerciali allineate positivamente con uno dei 9 su 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite selezionati da Carmignac. Al 30/12/2022, il 66,8% del patrimonio netto del Comparto era costituito da investimenti sostenibili come sopra definiti.

4) Stewardship attiva: gli impegni ("engagement") con le società in campo ambientale e sociale che

conducono al miglioramento delle politiche di sostenibilità delle società stesse sono misurati dai seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) percentuale di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti. Nel 2022 abbiamo interagito con 81 aziende in seno a Carmignac e con 19 società per conto di questo Comparto. Abbiamo esercitato quasi il 100% dei voti per le società in cui avevamo partecipazioni (98%).

Il Comparto mirava ad avere un'impronta di carbonio (misurata dall'intensità di carbonio) inferiore di almeno il 30% rispetto all'indice di riferimento. Al 30 dicembre 2022, le emissioni di anidride carbonica del Comparto (misurate in tCO₂/mln di USD di ricavi convertiti in EUR; aggregati a livello di portafoglio; ambiti 1 e 2 del protocollo sui gas serra) erano inferiori del 72,3% a quelle dell'indice di riferimento (MSCI AC World NR (USD) dividendi reinvestiti).

Inoltre, per quanto concerne il monitoraggio dei Principali effetti negativi (PAI), il Comparto ha applicato le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, in base alle quali sono stati monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi per mostrare l'impatto di tali investimenti sostenibili rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo). Gli emittenti di obbligazioni sovrane sono monitorati sulla base degli indicatori relativi alle violazioni delle norme sociali e all'intensità di GHG.

Di seguito si riportano le prestazioni degli indicatori dei principali effetti negativi per l'esercizio 2022, sulla base dei dati medi di fine trimestre, per le componenti di titoli azionari e obbligazioni societarie del portafoglio:

Indicatori PAI	In base a quanto riportato dalla società	Comparto	Copertura
GHG di ambito 1	Emissioni di GHG di ambito 1	3785	99%
GHG di ambito 2	Emissioni di GHG di ambito 2	1737,5	99%
GHG di ambito 3	Dal 1° gennaio 2023, emissioni di GHG di ambito 3	107632,5	99%
Totale di GHG	Emissioni totali di GHG	113152,5	99%
Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	460,3575	99%
Intensità di GHG	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	757,8075	99%
Esposizione ai combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	7%	99%
Consumo di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale	71%	99%
Produzione di energia non rinnovabile	Quota di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale	22%	99%
Intensità di consumo energetico - Totale	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti - Totale	0,1525	99%
Intensità di consumo energetico - Settore NACE A	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti - Settore NACE A (Agricoltura, silvicoltura e pesca)	N/D	99%
Intensità di consumo energetico - Settore NACE B	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti - Settore NACE B (Attività estrattiva)	0,82	99%
Intensità di consumo energetico - Settore NACE C	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti - Settore NACE C (Attività manifatturiere)	0,16	99%
Intensità di consumo energetico - Settore NACE D	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti - Settore NACE D (Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata)	1,32	99%
Intensità di consumo energetico - Settore NACE E	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti - Settore NACE E (Fornitura di acqua; reti	N/D	99%

	fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento)		
Intensità di consumo energetico - Settore NACE F	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti - Settore NACE F (Costruzioni)	N/D	99%
Intensità di consumo energetico - Settore NACE G	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti - Settore NACE G (Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli)	0,0275	99%
Intensità di consumo energetico - Settore NACE H	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti - Settore NACE H (Trasporto e magazzino)	4,5175	99%
Intensità di consumo energetico - Settore NACE L	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti - Settore NACE L (Attività immobiliari)	0,01	99%
Biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	0%	99%
Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	69,48	99%
Rifiuti pericolosi	Tonnellate di rifiuti pericolosi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	54,7125	99%
Uso e riciclaggio dell'acqua	Quantità media di acqua consumata e reclamata dalle imprese beneficiarie degli investimenti (in metri cubi) per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti	568,2675	99%
Violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite/linee guida OCSE	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0%	99%
Procedure di monitoraggio della conformità al Global Compact delle Nazioni Unite/linee guida OCSE	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	45%	99%
Divario retributivo di genere	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	85%	99%
Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti	32%	99%
Armi controverse	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0%	99%
Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato	Rapporto medio, all'interno delle imprese beneficiarie degli investimenti, tra la retribuzione annua totale della persona che percepisce la retribuzione più elevata e la retribuzione annua mediana totale di tutti i dipendenti (esclusa la persona che percepisce la retribuzione più elevata)	101,6	99%

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Non applicabile, in quanto non è stata presentata alcuna relazione periodica precedente.

● **In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?**

Tutti gli investimenti del Comparto (non solo quelli sostenibili) sono esaminati per verificare l'osservanza delle norme globali in materia di protezione dell'ambiente, diritti umani, standard lavorativi e lotta alla corruzione tramite lo screening relativo alle controversie. Più precisamente, gli investimenti sono sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia volto ad assicurare che le attività aziendali di tali società siano allineate con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Inoltre, il Comparto assicura che tali attività non arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali.

L'engagement sui comportamenti controversi mira a eliminare le violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite e/o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali da parte di un'azienda e ad approntare sistemi di gestione adeguati per evitare che tali violazioni si ripetano. Se l'engagement non ha successo, si considera la possibilità di escludere la società. I casi da sottoporre a un engagement rafforzato vengono selezionati con frequenza trimestrale in base alla necessità di dar seguito all'impegno iniziale. L'enfasi posta sull'engagement può differire tra le esposizioni d'investimento.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Secondo l'approccio definito da Carmignac, gli indicatori dei Principali effetti negativi sono stati monitorati su base trimestrale. Gli effetti negativi sono identificati secondo il grado di gravità. Dopo una discussione interna, si stabilisce un piano d'azione che include un calendario per l'esecuzione.

Il dialogo è di solito la linea d'azione preferita per incidere sulla mitigazione degli effetti negativi da parte della società interessata, nel qual caso l'engagement con quest'ultima è incluso nel programma di engagement trimestrale di Carmignac secondo la politica di Carmignac in materia di engagement degli azionisti. Il disinvestimento può essere preso in considerazione con una strategia di uscita predefinita entro i limiti della politica sopra citata.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Carmignac applica un processo di screening delle controversie relative alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani a tutti gli investimenti di tutti i Comparti.

Carmignac opera in conformità con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), con la Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e con le linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali, al fine di valutare le norme delle aziende, comprese, a titolo non esaustivo, le violazioni dei diritti umani, l'applicazione delle leggi sul lavoro e le pratiche standard relative al clima.

Il Comparto applica un processo di screening delle controversie a tutti i suoi investimenti. Tale processo ha come obiettivo l'esclusione dall'universo di investimento delle società coinvolte in gravi controversie relative all'ambiente, ai diritti umani e alle leggi internazionali sul lavoro, per citarne solo alcune. Questo processo di screening, comunemente chiamato screening basato su norme, basa l'identificazione delle controversie sulle linee guida OCSE e sui principi del Global Compact delle Nazioni Unite, integrando un rigoroso sistema di segnalazione monitorato e misurato attraverso il sistema ESG proprietario di Carmignac START.

Utilizzando i dati ESG estratti dal database di ricerca ISS, si procede ad applicare un processo di ricerca e valutazione delle controversie delle aziende.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Carmignac si è impegnata ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi per mostrare l'impatto di tali investimenti sostenibili rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG

(imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua, Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato.

Nell'ambito della sua strategia PAI, Carmignac identifica le società che fanno peggio del benchmark in termini di Indicatori PAI. Il nostro fornitore di dati indipendente Impact Cubed ci permette di monitorare l'impatto dei nostri fondi per ciascun PAI.

A seguito dell'identificazione dei valori anomali per ciascun indicatore PAI, avviamo un engagement con le società in portafoglio per assicurare che si adoperino per ridurre il loro impatto. Abbiamo individuato in TotalEnergies uno dei principali responsabili della prestazione insoddisfacente del Comparto per quanto riguarda l'indicatore dei rifiuti pericolosi. Nel 2022 abbiamo avviato un programma di engagement con TotalEnergies SA in seguito al nostro voto contrario al piano di sostenibilità e transizione climatica dell'azienda in occasione dell'assemblea generale del 2022. A giugno abbiamo contattato la società per condividere le nostre opinioni e le aree di miglioramento individuate, tra cui:

1) l'adozione di un approccio più chiaro per dichiarare i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di Co2 di ambito 1 e 2

2) una revisione delle previsioni dell'azienda in merito all'allocazione del CAPEX nelle energie rinnovabili e verdi nel medio termine.

Questo impegno è stato anche l'occasione per affrontare le controversie ambientali e sociali in cui la società è coinvolta. Tenendo conto degli impegni dell'azienda riguardo al rispetto delle comunità e della biodiversità, abbiamo chiesto maggiore chiarezza sul modo in cui si intende esercitare una supervisione sufficiente e assicurare un comportamento in linea con gli impegni a lungo termine, informando altresì gli investitori sul rispetto di tali impegni. Seguiremo i progressi compiuti da TotalEnergies su questo specifico PAI e ci assicureremo che vengano prese misure adeguate.

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Di seguito sono riportati gli investimenti mediamente più importanti sulla base dei dati relativi alla fine di ognuno dei 12 mesi del 2022 per la sezione azionaria del portafoglio:

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
HERMES INTERNATIONAL	Beni voluttuari	3,42%	Francia
MICROSOFT CORP	Informatica	3,15%	Stati Uniti
SCHLUMBERGER	Energia	2,97%	Stati Uniti
AMAZON.COM INC	Beni voluttuari	2,60%	Stati Uniti
JD.COM INC	Beni voluttuari	2,59%	Cina
NOVO NORDISK AS	Sanità	2,52%	Danimarca
ELI LILLY & CO.	Sanità	2,46%	Stati Uniti
T-MOBILE US INC	Telecomunicazioni	2,37%	Stati Uniti
DANAHER CORP	Sanità	2,16%	Stati Uniti
INTERCONTINENTAL EXCHANGE	Finanza	2,15%	Stati Uniti
PALO ALTO NETWORKS INC	Informatica	2,10%	Stati Uniti
UBER TECHNOLOGIES INC	Industria	2,06%	Stati Uniti
ESSILOR INTL	Beni voluttuari	2,03%	Francia
AIRBUS GROUP	Industria	1,92%	Francia

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia:

● **Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?**

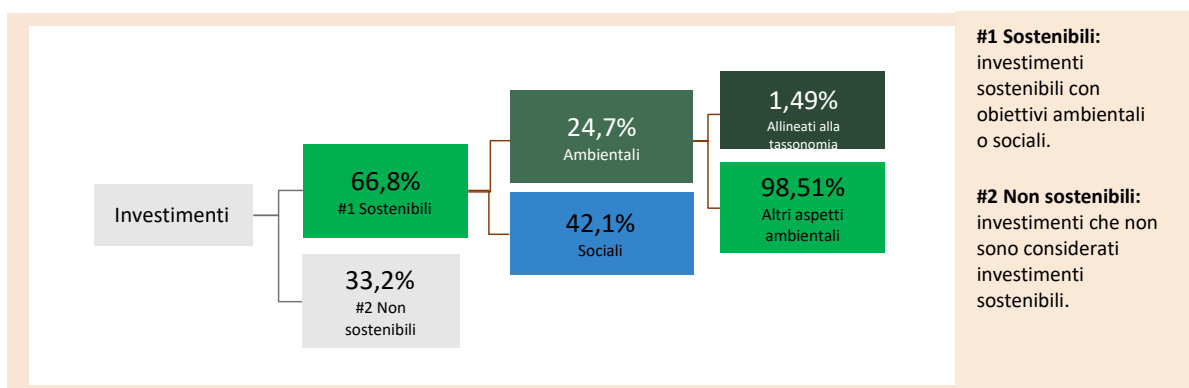
Al 30/12/2022, il 66,8% del patrimonio netto del Comparto era costituito da investimenti sostenibili secondo la definizione di cui sopra.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Il Comparto effettua investimenti sostenibili in quanto investe almeno il 50% del patrimonio netto in azioni di società che generano i propri ricavi da beni e servizi legati ad attività commerciali allineate positivamente con almeno uno di 9 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ("SDG") su un totale di 17. Al di fuori di questa quota minima di investimenti sostenibili, pari al 50% del patrimonio netto, il Fondo può investire in società con meno del 50% dei ricavi allineati agli SDG delle Nazioni Unite o senza alcun allineamento. Al 30 dicembre 2022, il 66,8% del patrimonio netto era utilizzato per raggiungere l'obiettivo sostenibile del Comparto.

A partire dal 1° gennaio 2023, i livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali (come sopra descritto) saranno rispettivamente pari al 5% e al 15% del patrimonio netto del Fondo. Al 30 dicembre 2022, tali quote erano pari rispettivamente al 24,7% e al 42,1% del patrimonio netto del Comparto.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Di seguito sono riportati i settori mediamente più importanti sulla base dei dati relativi alla fine di ognuno dei 12 mesi del 2022:

Settori economici più importanti	% di attivi
Beni voluttuari	21,7%
Sanità	21,0%
Informatica	16,5%
Industria	9,1%
Beni di prima necessità	8,6%
Finanza	7,3%
Servizi di comunicazione	7,0%
Energia	4,7%
Petrolio e gas - Attrezzature e servizi	3,33%
Petrolio e gas - Società integrate	1,40%
Materiali	1,4%
Servizi alle autorità locali	1,1%
Immobiliare	1,1%

In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Al 30/12/2022, l'1,49% degli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale era allineato alla tassonomia dell'UE.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

● **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE⁸?**

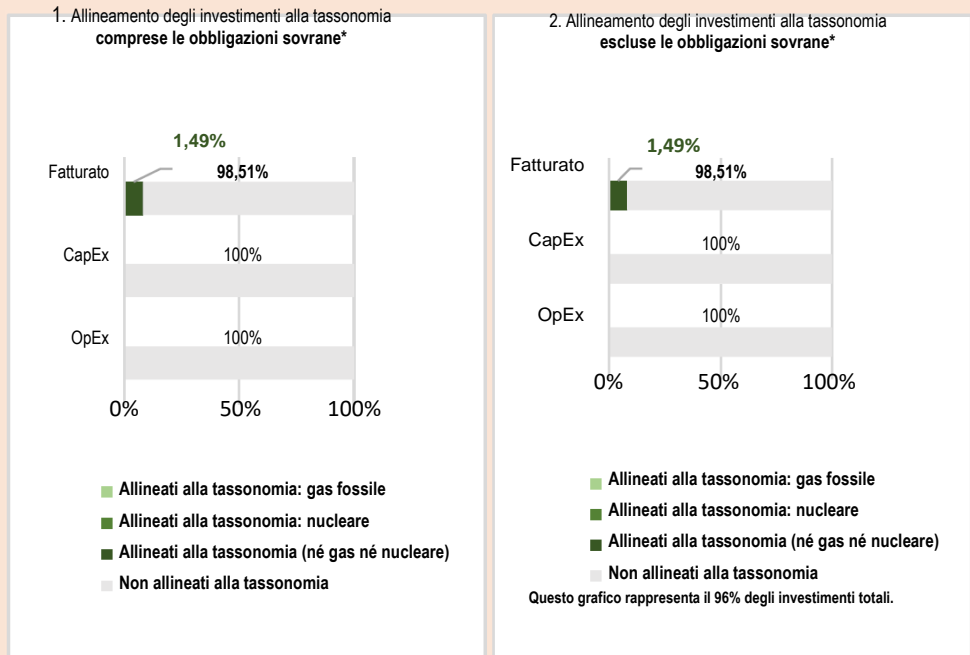
Sì:

Gas fossile

Energia nucleare

No:

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Non applicabile

⁸ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare

che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Al 30/12/2022, il 24,7% del patrimonio netto del Comparto era costituito da investimenti sostenibili con obiettivi ambientali non allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Al 30/12/2022, il 42,1% del patrimonio netto del Comparto era costituito da investimenti sostenibili con obiettivi sociali.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Non sostenibili" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Oltre agli investimenti sostenibili, il Comparto può investire in liquidità e strumenti equivalenti a fini di gestione della liquidità. Il Comparto può anche investire in strumenti derivati con finalità di copertura.

Nella misura in cui il Comparto assume posizioni corte avvalendosi di strumenti derivati su un singolo emittente, si applicano le esclusioni previste a livello di azienda. I derivati su singoli emittenti sono esaminati per verificare l'osservanza delle norme globali in materia di protezione dell'ambiente, diritti umani, standard lavorativi e lotta alla corruzione tramite lo screening relativo alle controversie ("basato su norme"). Più precisamente, gli investimenti sono sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia volto ad assicurare che le attività aziendali di tali società siano allineate con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?

Nel 2022 Carmignac ha intrapreso le azioni sotto elencate per sostenere il processo di investimento nel soddisfare le caratteristiche ambientali/sociali:

Pilastro 1: integrazione ESG

- Aggiunta di indicatori sociali supplementari (dati sulla soddisfazione dei dipendenti e dei consumatori) nel processo di attribuzione dei punteggi ESG START, che fornisce agli analisti informazioni sugli aspetti rilevanti che possono influire sulla tesi di investimento.
- Miglioramento della capacità di tracciamento delle obbligazioni verdi, sociali, di sostenibilità e legate alla sostenibilità per favorire il monitoraggio e la produzione di report futuri nell'ambito del sistema di Monitoraggio globale del portafoglio, un cruscotto delle posizioni dei fondi utilizzato dai gestori di portafoglio.
- Aggiunta dei modelli di attribuzione di punteggi ESG agli emittenti sovrani (Impact e Global) all'interfaccia START in modo da migliorare l'efficienza e la base di conoscenze del team di gestione del portafoglio.
- Integrazione del monitoraggio dei Principali effetti negativi e avvio di una politica per integrare le informazioni sugli indicatori ambientali, sociali e dei diritti umani nella tesi di investimento.
- Potenziamento del monitoraggio automatico del processo di riduzione dell'universo.
- Aggiunta al sistema ESG proprietario START della valutazione dell'allineamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, misurato in percentuale di ricavi per ogni società aventi

legami ad attività commerciali direttamente correlate ai nove SDG scelti e idonee all'investimento.

- Monitoraggio settimanale della percentuale minima di investimenti sostenibili in condivisione con i team di investimento

Pilastro 2: esclusioni

- Automattizzazione del processo di revisione trimestrale della lista di esclusione per identificare le società che sarebbero soggette alle esclusioni settoriali o basate sulle controversie e al processo di riduzione dell'universo, se pertinente.

Pilastro 3: voto e engagement

- Introduzione di un approccio di "voto chiave" finalizzato a dare priorità alle società identificate come obiettivo di raccomandazioni di voto più mirate e di potenziali iniziative di engagement relative alle decisioni di voto, in particolare per quanto concerne le iniziative "Say on climate".
- Lancio di newsletter trimestrali sulla Stewardship per illustrare le nostre modalità di promozione dell'azionariato attivo.
- Continuazione del nostro piano di engagement trimestrale con le società, di cui quasi il 58% ha riguardato questioni ambientali, sociali o di governance.

Per quanto concerne più specificamente le iniziative di engagement, la nostra responsabilità fiduciaria implica il pieno esercizio dei nostri diritti di azionisti e il dialogo attivo con le società in cui abbiamo investito. Il dialogo è mantenuto da analisti finanziari, gestori di portafoglio e team ESG. Crediamo che la nostra attività di engagement favorisca una migliore comprensione di come le società gestiscono i rischi extra-finanziari e migliorano in misura significativa il loro profilo ESG, offrendo al contempo una creazione di valore a lungo termine per i nostri clienti, la società e l'ambiente. Il nostro engagement può riguardare una di cinque considerazioni: 1) rischi ESG, 2) un tema ESG, 3) un impatto desiderato, 4) un comportamento controverso o 5) una decisione di voto in un'assemblea generale. Carmignac può collaborare con altri azionisti e obbligazionisti quando tale collaborazione può influenzare le azioni e la governance delle società detenute in portafoglio. Al fine di assicurare che l'azienda identifichi, prevenga e gestisca correttamente qualsiasi situazione di conflitto di interessi potenziale o confermato, Carmignac ha attuato e mantiene politiche e linee guida aggiornate. Per maggiori informazioni sulle nostre politiche di engagement, si prega di visitare il sito web.

Nel 2022 abbiamo interagito con 81 aziende in seno a Carmignac, su iniziative legate a temi ESG specifici, e con 19 società per conto di questo particolare Comparto.

Ad esempio, abbiamo ripreso il dialogo con Amazon dopo il nostro engagement nel marzo 2021, dal momento che la società continua ad affrontare controversie sulla gestione delle esternalità ambientali e sociali generate dalle sue attività. La riunione, tenutasi in aprile, si è concentrata sui seguenti argomenti:

- Il ruolo del fondatore (Jeff Besos) nella società
- La struttura di governance messa in atto per gestire le questioni ambientali, sociali ed etiche
- Il trattamento dei dipendenti e il rapporto dell'azienda con i sindacati
- L'approccio di Amazon alle questioni fiscali
- Le prestazioni ambientali della società

Inoltre, abbiamo chiesto maggiore trasparenza sulle informative dell'azienda relative all'economia circolare, tra cui le modalità di gestione dei resi dei clienti, l'impronta di carbonio di tali resi e le iniziative di donazione.

Abbiamo comunicato ad Amazon la necessità di migliorare la trasparenza generale sulle diverse iniziative ambientali e sociali intraprese per migliorare le pratiche e la sua reputazione. Dopo una consultazione con l'analista del settore, questo engagement non ha comportato una modifica del rating nel nostro sistema proprietario di valutazione START. Tuttavia, continueremo a monitorare le pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG) della società e a confrontarci con i suoi dirigenti.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Non applicabile

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento all'obiettivo di investimento sostenibile?***

Non applicabile

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Non applicabile

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Non applicabile